

## PIANO DI PRELIEVO DELLA STARNA (*Perdix perdix*)

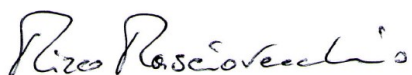
(redatto in base alle indicazioni del C.V. 2021/2022, Capo G, Caccia e gestione della Starna, ed in conformità al Piano d'azione Nazionale per la Starna.)



Sulmona, 15 settembre 2021

A cura dei tecnici faunistici-venatori

Dott. Agr. Masciovecchio Mirco



Dott. Fabio De Marinis



## PREMESSA

L'ATC Sulmona da alcuni anni si occupa di “**gestione attiva della starna**”, seguendo tutte le indicazioni tecnico-scientifiche fornite dall'ISPRA.

Dal 2016, infatti, è stata istituita la Zona di Rispetto Venatorio “**Cinquemiglia**”, e al suo interno sono state fatte immissioni negli anni successivi con starne di qualità, fino ad arrivare alla composizione di una popolazione stabile ed autoriproduttiva. Dal 2020 la zona è stata trasformata in Area Cinofila Regionale ed inserita nel Piano Faunistico Venatorio 2020-2022.

All'interno di quest'area, oltre alle immissioni di starne con la tecnica sperimentata di ambientamento in parchetti protetti da recinzioni elettrificate, che riduce la mortalità naturale, sono attivi progetti di miglioramento ambientale che migliorano la disponibilità alimentare naturale per questa specie, nonché degli importantissimi programmi di contenimento dei predatori opportunisti (volpe e corvidi).

La sinergia di tutte queste azioni, tese a favorire l'insediamento di starne all'interno delle aree di gestione, ha portato alla costituzione dei primi “nuclei naturali” e, a partire dal secondo anno di gestione, anche alla “riproduzione naturale” di alcune coppie, accertata attraverso il ritrovamento di alcune nidiate sul territorio.

Attualmente le starne sono presenti certamente all'interno dell'area di gestione, con una certa attività di riproduzione naturale (vedi più avanti risultati censimenti al canto), ma anche all'esterno di essa, avendo naturalmente ripopolato il territorio circostante.

I “censimenti con cane da ferma”, effettuati solitamente nei mesi di agosto-settembre, con una tecnica ampiamente sperimentata suggerita dall'ISPRA nel Documento: “Piano D'azione Nazionale per la Starna (*Perdix perdix*)” (ISPRA, 2016), permettono di stimare la consistenza di starne presenti e anche la quota di “riproduzione naturale”, visto che, con l'ausilio dei cani, si censiscono le brigate con all'interno i nuovi nati dell'anno che sono facilmente distinguibili dagli adulti. Di solito si utilizzano i dati di questo tipo di censimento per elaborare Piano di Prelievo per la specie. Purtroppo quest'anno tali censimenti estivi non hanno avuto luogo, anche per non “stressare” ulteriormente le starne, dopo una stagione estiva che è stata molto secca e piena di incendi. Tra l'altro la mancanza di piogge da diversi mesi, e le temperature eccezionalmente elevate, hanno reso il terreno particolarmente inadatto a tale tipo di censimento, che prevede appunto l'utilizzo del fiuto dei cani per “scovare” il selvatico. Infatti dopo alcune prove fatte coi censitori ci si è resi conto che i cani “sentivano” poco o nulla, e si è deciso di non effettuare il censimento.

Il Calendario Venatorio 2021/2022 della Regione Abruzzo subordina la possibilità del prelievo venatorio della starna “all'attuazione di interventi di gestione attiva secondo le previsioni dei piani di prelievo proposti dagli ATC” e seguendo le indicazioni tecniche contenute nel sopra

citato Piano Nazionale. Inoltre è necessario predisporre e pubblicare specifico Piano di Prelievo.

A tal proposito la presente relazione illustra (tramite i censimenti al canto effettuati nella ZRV Cinquemiglia nella primavera 2021) i risultati degli interventi di gestione attiva attuati sinora dall'ATC Sulmona.

Il Piano di prelievo proposto per la stagione venatoria 2021/2022, non essendo stato possibile eseguire i censimenti estivi in territorio libero, per i motivi sopra espressi, è invece stato basato sulle immissioni effettuate nel corso del 2021. La stima della popolazione soggetta a prelievo a "inizio caccia" è stata fatta applicando un'aliquota di "mortalità naturale" delle starne immesse. Le quote di prelievo, invece, rispecchiano le indicazioni del **"Piano D'azione Nazionale per la Starna (*Perdix perdix*)" (ISPRA 2016).**

## CENSIMENTI STARNE - ANNO 2021

Quest'anno non sono stati effettuati i classici censimenti estivi con cane da ferma, per i motivi espressi in premessa. Invece in periodo primaverile sono stati eseguiti i **censimenti al canto** con tecnica del “**Payback**” inserita nel “Piano D'azione Nazionale per la Starna (Perdix perdix)” (ISPRA 2016) e di seguito descritta.

### Modalità di campionamento

Il periodo idoneo per il censimento primaverile della Starna ricade nel periodo marzo - maggio (in relazione alla latitudine ed all'altitudine), epoca in cui si verifica il massimo dell'attività di canto dei maschi, ed è quindi possibile localizzarne una parte consistente con l'uso del richiamo registrato (payback).

I censimenti saranno realizzati sull'intera unità di gestione se di limitata estensione (< 2.000 ha) oppure su aree campione, nel caso di unità di gestione molto estese (ATC, Parchi, ecc.). I criteri di scelta delle areecampione sono:

- rappresentatività dell'unità di gestione sotto il profilo dell'idoneità ambientale per la specie;
- estensione complessiva pari a circa il 20% delle aree idonee in ciascuna unità di gestione;
- superficie minima di 400 ha per area campione;
- stabilità di queste aree negli anni per meglio valutare il trend della popolazione.

### Metodo

Definire una serie di transetti standardizzati che saranno percorsi, nell'arco di una o più mattinate, in auto su strade sterrate (con possibilità di integrare tratti a piedi per raggiungere, con discrezione, aree non servite da strade).

Si consideri che in condizioni meteorologiche favorevoli e in posizioni ben esposte la portata del canto è di circa 250-300 m; tuttavia, essa diminuisce notevolmente in presenza di vento, su versanti con morfologia complessa o in presenza di rumore di sottofondo.

### Modalità di esecuzione:

- di norma si inizia con i transetti posti alle altitudini minori e si termina con quelli tracciati sui rilievi maggiori;
- si evitano i conteggi in giornate con vento forte e/o precipitazioni consistenti;
- si opera dall'alba fino alle 10 circa;
- raggiunti i punti preordinati (meglio se identificati con coordinate GPS) l'operatore deve scendere dall'auto rimanendo nascosto alla vista (a ridosso dell'auto e/o di vegetazione schermante) soprattutto rispetto alle aree ancora da esplorare, oppure può arrestare l'automezzo ad una certa distanza e raggiungere il punto a piedi mantenendosi nascosto;

- dai punti prescelti, tra loro distanti 300-500 m, emissione con magnetofono del canto territoriale del maschio (4 emissioni per 20" nelle quattro direzioni, con ascolto per 20" dopo ogni emissione);
- sono possibili ripetizioni nei casi dubbi;
- il conteggio dovrà essere ripetuto almeno tre volte nell'arco del periodo utile.

Il rilevatore dovrà essere dotato di una scheda di osservazione, unitamente ad una carta in scala 1:25.000 (o di maggior dettaglio, preferibilmente ortofotocarta) dell'area, ove egli avrà cura di annotare:

- orario di ogni osservazione;
- numero di esemplari;
- precisa localizzazione del contatto su mappa (eventualmente con l'ausilio di GPS, binocolo, cannocchiale, bussola e telemetro);
- tipo di osservazione.

Di seguito si mostra la scheda utilizzata per il censimento (Fig. 1) e la cartina della ZRV Cinquemiglia (Fig. 2)

Per il censimento sono stati selezionati solo alcuni censitori, in possesso di specifico richiamo, e che avevano già avuto precedente esperienza con questo tipo di censimento sulla specie coturnice.

La tabella successiva (Tab. 1) mostra i risultati del censimento primaverile, e dimostra la presenza di una buona popolazione riproduttiva di starne all'interno della ZRV.



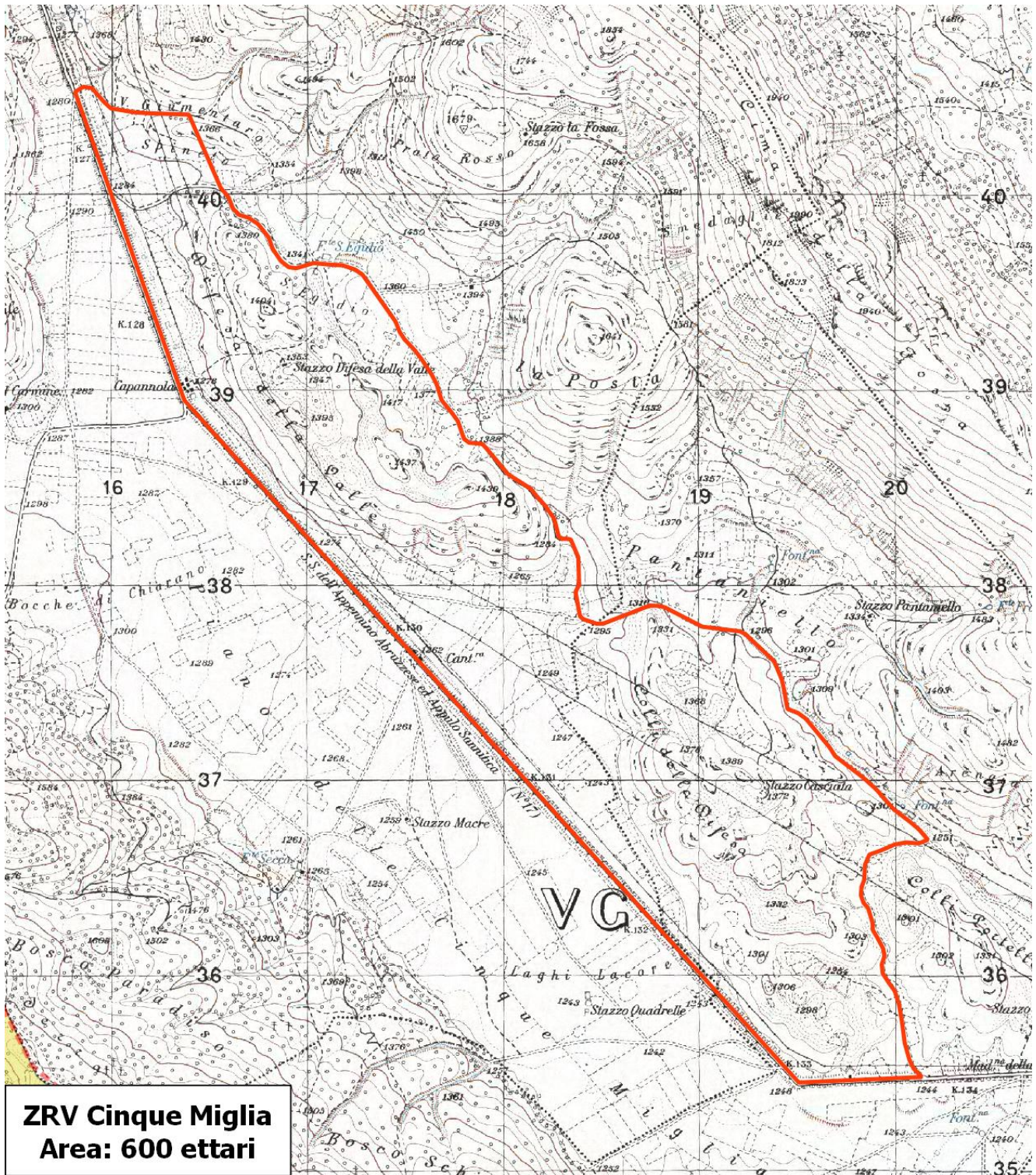


Fig. 2 – Cartina IGM 1:25.000 della ZRV Cinquemiglia

### Risultati

Censimento primaverile								
Zona	Area (ha)	N° Uscite	CANTORI			NON CANTORI		TOTALI
			SOLO UDITI	VISTI IN CANTO	VISTI IN COPPIA	VISTI SOLI	VISTI IN COPPIA	
ZRV Cinquemiglia	600	4	3	5	10	2	2	22

Tab. 1

## IMMISSIONI STARNE - ANNO 2021

Di seguito si mostrano le immissioni di starna, effettuate dall'ATC Sulmona nel corso del 2021. Si tratta di 300 starnotti (età 120 gg) immessi nel territorio libero di alcuni Comuni inseriti nei Distretti di gestione: **“Valle Peligna”** e **“Alto Sangro”** il 7 agosto 2021 (Tab. 7).

COMUNE	DISTRETTO	N° STARNE
Sulmona	Valle peligna	40
Introdacqua	Valle peligna	30
Bugnara	Valle peligna	30
Pettorano sul Gizio	Valle peligna	30
Pacentro	Valle peligna	30
Castel di Sangro	Alto Sangro	30
Ateleta	Alto Sangro	30
Rivisondoli	Alto Sangro	20
Roccaraso (Pietransieri)	Alto Sangro	30
Scontrone	Alto Sangro	30
<b>TOTALI</b>		<b>300</b>

Tab. 2 – immissioni in territorio libero del 7 agosto 2021

Inoltre, sempre negli stessi Distretti e Comuni, in data 12 settembre 2021, sono stati immessi altri 700 starnotti (età 160 gg), vedi seguente tabella (Tab. 3).

Sono state immesse anche 10 starne nel “distretto sperimentale” (ancora in via di definizione) nella zona di Anversa, poiché in questo Comune erano presenti delle starne vecchie, sopravvissute da passate immissioni e stagioni venatorie. Si tratta di un tentativo di reintegrare tale piccola popolazione, che, se andrà a buon fine potrà permettere l'istituzione di un vero e proprio Distretto anche per gli anni futuri.

COMUNE	DISTRETTO	N° STARNE
Sulmona	Valle peligna	130
Introdacqua	Valle peligna	60
Bugnara	Valle peligna	60
Pettorano sul Gizio	Valle peligna	60
Pacentro	Valle peligna	40
Anversa degli Abruzzi*	Sperimentale*	10
Castel di Sangro	Alto Sangro	130
Ateleta	Alto Sangro	30
Rivisondoli	Alto Sangro	40
Roccaraso (Pietransieri)	Alto Sangro	110
Scontrone	Alto Sangro	30
<b>TOTALI</b>		<b>700</b>

Tab. 3 – immissioni in territorio libero del 12 settembre 2021



## PIANO DI PRELIEVO PROPOSTO PER LA STAGIONE 2021/2022

Non potendo utilizzare i dati dei censimenti, per il Piano di Prelievo 2021/2022 l'unico dato disponibile è quello relativo alle immissioni effettuate dall'ATC Sulmona nell'anno 2021.

Dal numero totale di starne immesse in territorio libero il 7 agosto 2021 è possibile ipotizzare una **mortalità naturale di circa il 20%**, mentre delle starne immesse in data 12 settembre 2021 è possibile ipotizzare una **mortalità naturale di circa il 10%** (dati medi riferiti alla letteratura scientifica), quindi rimarrebbero solo **870 starne** (delle 1000 immesse) all'inizio della stagione venatoria in territorio venabile.

Pertanto per la stima del numero di starne presenti all'inizio della stagione di caccia si può utilizzare il seguente Dato:

$$\underline{\text{Numero di Starne presenti a inizio caccia: } 300 - 60 (20\%) + 700 - 70 (10\%) = 870}$$

Sulla base delle indicazioni ISPRA (Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 - Piano d'azione nazionale per la Starna (*Perdix perdix*). Quad. Cons. Natura, 39 - MATTM – ISPRA, Roma.), al fine di conservare un certo numero di animali a fine caccia, si calcola come prelevabile solo il 15% delle starne realmente presenti sul territorio all'inizio della caccia, ovvero:

$$\underline{\text{Numero Starne prelevabili} = (870 \times 15) / 100 = 130}$$

Tale numero di starne si considera prelevabile sull'intero territorio venabile dell'ATC Sulmona, nel rispetto delle successive limitazioni al prelievo.

### **Limitazioni al prelievo e obblighi del cacciatore:**

Al fine di preservare le popolazioni naturali di starna presenti sul territorio dell'ATC Sulmona, si prevedono le seguenti limitazioni e obblighi che i cacciatori dovranno rispettare:

- Ogni cacciatore potrà abbattere un massimo di 1 starna a giornata, per un totale di 10 starne nell'intera stagione venatoria 2021/2022.
- Ogni abbattimento di starna, oltre che essere regolarmente annotato sul tesserino venatorio, dovrà essere tempestivamente comunicato all'ATC Sulmona tramite: telefono (0864-212484) o fax (0864 206160), oppure via mail (atcsulmona@gmail.com), indicando precisamente i seguenti dati:
  - **Nome e Cognome del cacciatore**
  - **Località di abbattimento**
- Qualora il limite massimo del Piano di Prelievo (130 starne) sia raggiunto prima della data fissata dal calendario venatorio regionale per la chiusura della starna l'ATC Sulmona provvederà a chiudere anticipatamente la caccia alla starna.
- L'ATC Sulmona potrà decidere sospensioni anticipate del prelievo, anche per singole zone, indipendentemente dal raggiungimento o meno del Piano, qualora le condizioni del prelievo, accertate su base tecnico-scientifica, siano considerate non più sostenibili in relazione alla conservazione della specie sul territorio. In tal caso occorrerà una relazione tecnico-scientifica redatta dai Tecnici dell'ATC, che esprima le reali motivazioni del provvedimento.